

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2486 del 21/07/2016
Oggetto	Proc. MO14T0021. Ditta Turchi Cesare srl. Rinnovo di concessione per l'occupazione di terreno di pertinenza demaniale del fiume Secchia, in località Marzaglia in comune di Modena. L.R. n. 7/2004, capo II, sezione I
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2472 del 19/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventuno LUGLIO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Proc. MO14T0021. Ditta Turchi Cesare srl. Rinnovo di concessione per l'occupazione di terreno di pertinenza demaniale del fiume Secchia, in località Marzaglia in comune di Modena. L.R. n. 7/2004, capo II, sezione I.

IL DIRETTORE

Premesso che la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, assegna le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) e che l'effettivo esercizio di tali funzioni è iniziato il 02/05/2016;

Acquisita dal Servizio Tecnico dei bacini degli Affluenti del Po la domanda della ditta Turchi Cesare srl, C.F. 01214260356 tendente ad ottenere il rinnovo della concessione assentita con determinazione n. 12531/2008 dello stesso Servizio alla ditta Unicalcestruzzi spa per l'occupazione del terreno di pertinenza demaniale del fiume Secchia, ad uso vasche di sedimentazione, contraddistinto al foglio 137 mappale 72 parte e fronte mappale 72, in località Marzaglia in comune di Modena;

Dato atto che con determinazione n. 10349/2014 del Servizio Tecnico dei bacini degli Affluenti del Po la titolarità della concessione è stata riconosciuta alla ditta Turchi Cesare srl, che ha versato € 5.060,00 come deposito cauzionale a garanzia delle condizioni e degli obblighi inerenti alla concessione;

Considerato che:

- il parere idraulico con data 23/12/2015, atto interno dell'istruttoria svolta dal Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po, è stato reso favorevole con le prescrizioni che vengono riportate nel dispositivo del presente atto;
- in seguito alla pubblicazione della domanda sul BUR n. 31 del 10/02/2016 non sono giunte considerazioni da parte di eventuali titolari di interessi qualificati;
- la ditta Turchi Cesare srl è stata autorizzata il 28/08/2015, con determinazione del Dirigente del Settore Ambiente, protezione civile, mobilità e sicurezza del territorio del Comune di Modena Arch. Marco Stancari, al deposito di limi di frantoio nelle aree demaniali e private presso lo Stradello Rangoni identificate al foglio 131 fronte mappale 72 e porzione del mappale 71;

Preso atto che gli importi stabiliti dal Servizio Tecnico dei bacini degli Affluenti del Po, da versare prima del ritiro della presente concessione sono:

Ø € 2.951,66 quale canone anticipato per il periodo intercorrente tra il 01/06/2016 e il 31/12/2016;

Ø € 8.152,21 per gli indennizzi e i canoni arretrati;

Verificato che il richiedente ha già provveduto a versare i sopra citati importi e che ha corrisposto € 75,00 per le spese d'istruttoria;

Ritenuto che, sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio del rinnovo della concessione;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";

Dato atto che:

- il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.
- Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.
- Il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.
- Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede

il Dirigente determina

a) di rilasciare, salvo i diritti dei terzi, alla ditta Turchi Cesare srl con sede a Rubiera, C.F. 01214260356, il rinnovo della concessione per l'occupazione del terreno di pertinenza demaniale del fiume Secchia, ad uso vasche di sedimentazione, contraddistinto al foglio 137 mappale 72 parte e fronte mappale 72, in località Marzaglia del comune di Modena, assentita con determinazione n. 12531/2008 del Servizio Tecnico dei bacini degli Affluenti del Po;

b) di dare atto che l'occupazione è concessa con le caratteristiche descritte nella documentazione conservata presso la Struttura concedente nel fascicolo cartaceo relativo al procedimento in oggetto;

c) di dare indicazione che la concessione debba soggiacere ai seguenti obblighi e prescrizioni:

ART.1 Condizioni

1.1 La concessione si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente.

1.2 Il concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

1.3 Fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

-la salvaguardia del buon regime idraulico dei corsi d'acqua di che trattasi nei punti di ubicazione degli attraversamenti;

-la conservazione dei beni concessi;

-la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

1.4 E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali e cose, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

1.5 E' a totale cura e onere del concessionario assicurarsi l'accessibilità alle aree demaniali suddette;

ART.2 Durata e rinnovo

2.1 La presente concessione scade il **31/12/2021**.

2.2 Alla scadenza naturale della concessione, qualora non sia stata formalizzata istanza di rinnovo, il concessionario ha l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi.

2.3 Qualora persista l'interesse per la concessione, il rinnovo deve essere presentato prima della scadenza del presente atto.

ART.3 Revoca e decadenza

3.1 La concessione può essere revocata in ogni momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.

La revoca della concessione comporta l'obbligo del concessionario di riportare ogni cosa allo stato pristino a sua totale cura e spese, nel termine che gli verrà fissato dalla Struttura concedente.

3.2 Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- il mancato pagamento di due annualità del canone;
- la sub concessione a terzi.

ART.4 Canoni e deposito cauzionale

4.1 A partire dal 2017 il canone annuo, che ammonta a **€ 5.060,00** deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno.

Tale canone sarà soggetto ad aggiornamento ISTAT in conformità a quanto stabilito dall'art. 8, comma 3 della L.R. n. 2/2015.

4.2 Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale può restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario e solo se risultano versati tutti i canoni dovuti.

ART.5 Prescrizioni da parere idraulico

Sono assolutamente vietate le seguenti attività:

- adibire l'area in concessione allo scarico di rifiuti inquinanti solidi e liquidi, al deposito di materiali vivi;
- costruire fabbricati di qualsiasi natura, nonché di estrarre qualsiasi materiale litoide.

La presente determinazione dovrà essere esibita dal Concessionario o dai suoi agenti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni del demanio idrico.

Per quanto riguarda le somme versate dalla ditta concessionaria, i capitoli della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna in cui sono state introitate sono i seguenti:

- spese d'istruttoria - capitolo 4615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate";
- canoni - capitolo 4315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio e patrimonio indisponibile" della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna;
- deposito cauzionale – capitolo 7060 "Depositi cauzionali passivi".

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e
CONCESSIONI ARPAE DI MODENA

Giovanni Rompianesi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.